



Consumismo a Natale

di Damiano Bettiga

Già nel precedente numero si era fatto notare quanto il capitalismo incida nelle festività attuali, religiose e non; l'introduzione del "trick or treat" nell'Halloween americano avviene infatti puramente per interesse economico. Il loro fiuto per gli affari non poteva che trasformare il Natale in una miniera di denaro ulteriormente superiore a quella del 31 ottobre: il mese precedente al 25 dicembre, tradizionalmente chiamato "Avvento" ("attesa") cede il posto alla caccia all'acquisto sfrenato, i prezzi salgono e gli acquirenti corrono ad assicurarsi i pacchetti da nascondere sotto l'albero alla notte di Natale. Si vorrebbe far notare che l'attesa che si dilunga nelle quattro settimane scandite dalla corona dell'avvento non è per il telefono, la nuova gamma di vestiti o un'ulteriore riserva di libri o di videogiochi, bensì per il giorno in cui si festeggia la pietà con cui il Signore ha mandato sulla Terra il suo unico figlio con il compito di redimere i peccati dell'umanità con la risurrezione (la festa delle uova di cioccolata). Per i cristiani questa festività è inferiore in importanza solamente appunto alla Pasqua. L'immaginario collettivo pone invece il Natale in cima alla gerarchia per la atmosfera magica. Ricordando sempre le origini religiose...

continua a pag. 2

Il Bitcoin, la moneta del futuro?

di Andrea Malacarne

Natale è alle porte e forse qualcuno di voi è ancora a caccia degli ultimi regali: avete mai pensato di acquistarli in bitcoin? In Trentino è già realtà: le statistiche danno i Roveretani in testa tra i fruitori di bitcoin a livello nazionale e la PAT ha appena approvato la costituzione di un gruppo di lavoro per studiare la "La promozione dell'uso di bitcoin". Ma conosciamo meglio questa moneta digitale, protagonista negli ultimi giorni di clamorose impennate di valore ma anche di preoccupate levate di scudi.



Innanzitutto: che cos'è il Bitcoin?

Il Bitcoin è un tipo di valuta molto particolare: inventata nel 2009 da un anonimo, noto con lo pseudonimo di Satoshi Nakamoto, è una criptovaluta o moneta elettronica, ovvero un sistema monetario che si basa sull'informatica e sulla crittografia per convalidare la generazione della moneta in sé.

Quanto vale un Bitcoin?

Nel 2009 per acquistarlo bastavano pochi centesimi, ma oggi il suo prezzo si aggira intorno ai 17000€. Questo incremento spropositato si deve alla rapida e capillare diffusione con cui questa nuova moneta si è affermata in questi anni. Il passaparola, soprattutto via internet, ha permesso di conoscere la moneta elettronica, la cui richiesta è aumentata al punto che, come vuole la legge del mercato, ora il Bitcoin viene acquistato a prezzi astronomici.

Quali vantaggi e pericoli nasconde questa moneta?

Questa valuta ha il vantaggio di evitare i vincoli delle mediazioni bancarie e della tracciabilità, ma evidentemente ciò suscita anche molti interrogativi sul possibile uso illegale di tali risorse. Attualmente il bitcoin si può utilizzare in molti sportelli bancomat, che trasformano gli euro in bitcoin e

viceversa, e comprare pressoché tutto, soprattutto nei negozi online, tanto che nei prossimi anni questa nuova moneta potrebbe essere riconosciuta a livello mondiale, con un incremento della diffusione dei convertitori. I bitcoin possono essere utilizzati anche come azioni, da comprare e rivendere negli appositi siti di trading.

Il bitcoin è sicuro?

Grazie alla crittografia sì: nonostante sembri volatile, in quanto non è una moneta fisica, questa valuta è resa sicura dall'essere generata attraverso un particolare algoritmo, che le conferisce una probabilità di falsificazione pari a 0. Ma come i soldi veri non sono infiniti, anche i bitcoin finiranno: infatti in 100 anni verranno rilasciati circa ventuno milioni di bitcoin.

Ci si può arricchire con il Bitcoin o si corrono rischi?

Chi lo aveva acquistato per pochi centesimi, si è ritrovato con un guadagno incredibile, ma oggi appare sempre più difficile arricchirsi con i bitcoin e nel contempo si inizia a parlare di "bolla finanziaria".

Per entrare nella logica del bitcoin e capirne il funzionamento è comunque possibile utilizzare account di prova in appositi siti di trading, come AvaTrade: prima di investire soldi veri, però, è indispensabile conoscere con sicurezza questo genere di mercato!

Esistono altre monete elettroniche?

Non esiste solo il Bitcoin, nonostante sia il più nominato, ma esistono altre monete elettroniche tra cui: -Il Litecoin -Il Ripple -L'Ethereum.

Christmas from Australia

di Laurence Bonat domande a Stefanie Bonat

Avete mai pensato ad un inverno in stile estivo? Forse agli amanti della neve non sarà mai venuto in mente, ma dall'altra parte del mondo c'è chi si gode il sole!

Se amate il caldo farete bene a leggere questa piccola intervista ad una ex alunna dell'istituto, già da due anni in Australia, a Sydney, Stefanie Bonat.

Come si passa il periodo natalizio in Australia?

È molto differente qua in Australia. Il tempo è molto caldo, si possono tranquillamente i 35°C e anche di più. Generalmente il giorno di natale si spende con la famiglia, molte persone organizzano un barbecue in spiaggia, tra una nuotata

e l'altra (se il tempo lo permette).

La maggior parte dei negozi sono chiusi, quindi se vuoi uscire a mangiare devi prenotare un mese prima. Di solito tutti organizzano varie cene di Natale con i propri colleghi o con gli amici prima del 25. Ma la maggior parte delle persone va in vacanza quindi la città diventa meno affollata.

Ti manca la neve?

Sinceramente la neve non mi manca moltissimo, preferisco il caldo, anche se ogni tanto è soffocante.

Preferisci l'inverno in Australia o in montagna?

Mi manca passare il Natale con la mia famiglia, quindi se potessi, tornerei per passarlo con la mia famiglia.

Come si decorano le case lì? Si fa il presepe?

Dipende dalla casa, generalmente le decorazioni natalizie si fanno ma i presepi non sono comunissimi. Credo li facciano in chiesa o dove si segue la tradizione cristiana.

Alcune persone sono proprio pazze per le decorazioni, e in città si possono vedere case ricoperte di luci

MEANWHILE, IN AUSTRALIA...



Consumismo a Natale

di Damiano Bettega

continua da pag. 1

...si può assaporarne comunque la magia anche senza calendari pieni di cioccolatini, lo scarto dei regali e la vacanza. La magia del Natale sta soprattutto nel momento in cui ci si trova tutti insieme sia in famiglia che con gli amici ad assaporare pensieri e discorsi felici, osservando la neve che lentamente scende senza chiedere denaro in cambio. Sono sicuro che a Natale sarebbero tutti più buoni anche senza un grosso vecchietto gentile con la barba bianca e la giacca rossa.



Una delle recite del gruppo

"Leggendarie" avventure per Còreghe Drio

di Giovanni Gaio

I Còreghe drio, storico gruppo teatrale cui partecipano molti alunni del nostro Istituto, continuano a riscuotere successi con le loro performance. Come sempre guidati dalla regia della prof.ssa Daiana Lucian, si sono esibiti recentemente anche ai Mercatini di Natale di Siror, dove hanno raccontato le leggende locali a tutti i visitatori, soprattutto ai più piccoli. All'interno della ex-Cassa Rurale, camuffata a dovere, è apparsa così la "Tana del Mazarol", un mondo parallelo popolato da personaggi mitici, dove il Mazarol in persona, le Guane, Siror, il Rio Lader, la Nenota e due folletti hanno aiutato i bambini a creare lavoretti a tema leggendario o natalizio e a scoprire le storie tradizionali locali anche attraverso brevi sketch improvvisati. Del resto, le leggende nostrane erano state tema di spettacoli del gruppo anche in passato: nell'estate del 2016 ad

esempio era stata scritta e messa in scena la rappresentazione "Leggendari echi di realtà", riproposta poi in occasione dell'apertura del Paese dei Balocchi a Tonadico, il 29 luglio. L'estate scorsa, i Còreghe Drio, assieme ad alcuni volontari dei paesi locali, hanno rappresentato anche la tragedia "Vita, martirio e morte del glorioso apostolo S. Bartolameo", risalente al '700 e originaria del paese di Canal San Bovo. Il 18 agosto l'opera, che racconta gli ultimi giorni dell'apostolo, il suo martirio e la conversione della popolazione della città di Albano, è stata allestita con successo: tutti i presenti hanno infatti apprezzato molto la rappresentazione, frutto di molti mesi di lavoro, tra trascrizione e studio del manoscritto originale e sceneggiatura del testo. Chissà cosa farà il gruppo la prossima estate...

Don Lorenzo Milani: un cammello all'Auditorium

di Francesco Zaina

Lo scorso mercoledì 29 novembre i ragazzi dell'Istituto superiore di Primiero si sono recati all'Auditorium Intercomunale per la visione di uno spettacolo teatrale dal titolo "Cammelli a Barbiana" dedicato ad un sacerdote che ha fatto la storia del diritto allo studio, Don Lorenzo Milani, in occasione del cinquantenario della sua morte. Nato da famiglia ricchissima, non aveva mai amato la scuola e aveva collezionato sempre pessimi voti, ma, grazie all'influenza del padre, era stato sempre promosso. Giunto all'età di 18 anni senza troppi progetti futuri, dopo aver studiato da pittore, aveva deciso di entrare in seminario, nonostante l'opposizione dei genitori: forse era rimasto colpito dalla parabola evangelica secondo cui è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago piuttosto che un

ricco entri nel regno dei Cieli. Una volta consacrato prete, aveva fondato, nella parrocchia alla quale era stato destinato, un istituto per tutti quei ragazzi meno abbienti che senza di lui non sarebbero mai riusciti a prendere un diploma. Quando il Vescovo venne a conoscenza della vicenda, non contento, decise di trasferire Don Milani vicino a Prato, nel piccolo paese di Barbiana. In questo villaggio isolato, sperduto, lontano dalle Istituzioni, Don Lorenzo mise in piedi, con grandi sforzi, una piccola scuola, dove alcuni ragazzi montanari, privi di qualsiasi formazione, si ritrovavano ogni giorno per seguire lezioni dal carattere innovativo. Tra i boschi dei dintorni impararono la biologia, l'astronomia, la matematica senza dimenticare la lingua italiana, la pittura e la scultura. Grazie a questo metodo rivoluzionario, Barbiana divenne luogo di visita per giornalisti,



pedagogisti e tanti altri studiosi. Con l'aiuto di alcuni di loro l'offerta formativa della scuola si ampliò con nuove materie e nuove metodologie didattiche. Pochi anni dopo, Don Milani morì di un tumore ai polmoni nella cittadina che lo aveva accolto. Quello che assisté il moribondo, asserì di aver visto l'anima del sacerdote salire in Cielo in groppa ad un cammello: Don Lorenzo era riuscito nell'impresa di portare in Paradiso anche il cammello.

Più di 400 visite per la Giornata del FAI 2017

di Melanie Della Dora

Anche quest'anno, come da tre anni a questa parte, l'Istituto Superiore di Primiero ha partecipato alla "Mattinata del FAI", un'attività in cui i ragazzi diventano "Apprendisti Ciceroni" e, per alcune ore, guidano i visitatori di elementari, medie e superiori alla scoperta delle bellezze artistiche e architettoniche di un paese prescelto, in questo caso Fiera di Primiero.

Per prepararsi a questo compito, gli studenti hanno partecipato ad alcune lezioni di formazione tenute dal prof. Luca Brunet nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. Fino alla faticosa mattinata del 1 dicembre, in cui le guide provette hanno messo in pratica le conoscenze acquisite.

Le visite sono iniziate alle 8.00 e, nonostante le temperature a dir poco "glaciali", si è segnalata una forte affluenza di bambini e professori, con la fantastica sorpresa di due sacerdoti padovani

che hanno intrapreso il viaggio insieme ad alcuni di noi. Noi "apprendisti Ciceroni" eravamo circa una quarantina ed eravamo divisi in gruppi da due o tre, mentre i visitatori, tra bambini e ragazzi, sono stati più di 400, accompagnati dai loro insegnanti.

La lezione per Fiera di Primiero quest'anno ha avuto come centro di raccolta l'Arcipretale di Pieve: da lì i gruppi in visita si spostavano circondando la chiesa, per poi entrare al suo interno e osservarne le pale e gli altari; infine si recavano alla chiesetta di San Martino.

La mattinata si è conclusa con il



piacevole intervento di Margherita Cinelli, una delle responsabili del FAI di Trento, che, come ogni anno, ci ha consegnato i diplomi e ci ha ringraziato per il lavoro svolto, portato a termine in modo splendido e organizzato.

Animali in pericolo

di Giovanni Zedda



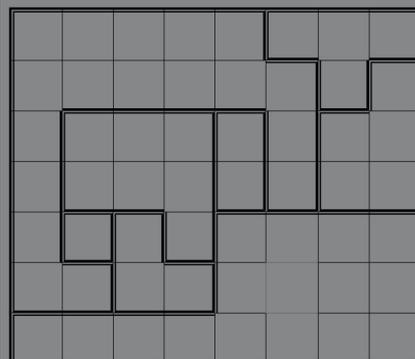
Aln questo numero vi presentiamo un animale che sicuramente vi susciterà simpatia immediata, ma che purtroppo è inserito nella lista rossa dello IUCN tra i 100 mammiferi più vulnerabili al mondo: l'indri.

L'indri è un primate strettamente imparentato con gli altri lemuri ed è grande all'incirca quanto un gatto, con la differenza di avere una cortissima coda.

Vive in Madagascar, ha abitudini diurne e si nutre di germogli.

Nonostante sia molto amato dalla popolazione autoctona malgascia, che su di lui ha narrato miti e leggende positive, la distruzione dell'habitat e lo scarso tasso riproduttivo hanno portato questo animale ad essere uno dei mammiferi più a rischio di estinzione. Una colonia numerosa si può però osservare nel Parco Nazionale di Andasibe-Mantadia, nei pressi di Antananarivo, la capitale del Madagascar. Una curiosità: Pierre Sonnerat, il naturalista francese che lo ha fatto conoscere in Europa, lo chiamò indri udendo un indigeno gridare: "Iry, iry!", letteralmente: "Guarda, guarda!". Il termine malgascio corretto sarebbe invece babakoto, che tradotto diventa "padre del ragazzo" o "antenato".

Giochi Logici



Alberi di natale

Inserite 8 alberi in modo che ogni podere, riga e colonna contenga esattamente un albero. Gli alberi non si possono toccare fra loro neanche diagonalmente.

Sudoku

	5			1	8	7
2		5	6	9	4	
	6	9	4			
8		6	2	3	7	1
		8	7			
7	6	3	1	5	4	8
			8	9	5	
5	3		4	2		9
4	9		3			6



Tanti auguri di buone feste da tutta la redazione!